

LA PREGHIERA

«Uniti ai nostri fratelli che soffrono» CI aderisce alla Veglia del 23 maggio

Comunione e Liberazione aderisce alla proposta della Cei di dedicare la Veglia di Pentecoste del 23 maggio ai cristiani perseguitati: «Come non raccogliere i ripetuti appelli di papa Francesco? «Ci sono più martiri oggi che nei primi secoli della Chiesa. Fratelli e sorelle nostri». «Ci uniamo a coloro che sentono le ferite dei martiri di oggi come inferte a se stessi, per mostrare quanto ci sentiamo vicini a questi fratelli che soffrono – spiega don Julián Carrón, presidente della Fraternità di CI -. Come parte del corpo che è la Chiesa, vorremmo portare anche noi un po' del peso di incomprendenza, intolleranza e violenza che il mondo che rifiuta Cristo riversa sui nuovi martiri. Ma proprio dai cristiani perseguitati giungono testimonianze di persone che trovano nella fede la ragione adeguata per vivere e morire. La loro testimonianza risveglia la nostra fede dall'indifferenza. Per questo invito tutte le comunità di CI in Italia e nel mondo alla preghiera del 23 maggio, in unità con la Chiesa, partecipando ai gesti organizzati dalle diocesi».

